

64^a CONFERENZA DEL TRAFFICO E DELLA CIRCOLAZIONE

“Esigenze di mobilità e salvaguardia ambientale: quale sintesi per la sostenibilità?”
Riva del Garda, 2-4 ottobre

4 ottobre 2008

“BASTA BLOCCHI DEL TRAFFICO”

SONDAGGIO ACI: 7 ITALIANI SU 10 LI RITENGONO INUTILI

*La colpa dell'inquinamento non è delle auto ma degli impianti di riscaldamento (61%)
Sì all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale con sconti sul prezzo (71%)*

I **blocchi del traffico**? Non servono a niente. La **colpa dell'inquinamento** delle nostre città? Non è delle fabbriche né delle automobili, ma degli impianti di riscaldamento. Le **vetture con motore ecologico**? Utili, ma vanno acquistate soltanto in presenza di sconti sul prezzo.

E' quanto emerge da **un sondaggio** condotto dall'**Automobile Club d'Italia** su Internet, nei suoi oltre 1.600 punti di assistenza sul territorio e tra i convegnisti della **64^a Conferenza del Traffico e della Circolazione** di Riva del Garda. I lavori della Conferenza si sono conclusi oggi con la tavola rotonda **“Mobilità urbana: come andare oltre la politica dei divieti?”**, alla quale hanno partecipato il sen. **Carlo Giovanardi**, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il presidente dell'AcI, **Enrico Gelpi**; il presidente della commissione Lavori pubblici del Senato, **Luigi Grillo**, il senatore **Gianpiero De Toni** (IdV), componente della stessa Commissione; il capogruppo PD nella Commissione Trasporti della Camera, **Michele Meta**, rappresentata anche dai deputati **Beatrice Lorenzin** (PDL) ed **Emanuele Fiano** (PD); il presidente della Consulta per la Mobilità sostenibile dell'Anci, **Enrico Mingardi**; l'assessore ai Trasporti della Regione Campania e coordinatore della Commissione Infrastrutture della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **Ennio Cascetta**.

I risultati del sondaggio AcI evidenziano l'avversione degli automobilisti alla **‘politica dei divieti’**. Sono sempre più stanchi e dalle politiche della mobilità urbana pretendono **misure coerenti**, soprattutto perché i blocchi e le restrizioni del traffico pesano sulla loro libertà di movimento e sulle loro tasche. Allo stesso tempo gli italiani si dichiarano però sensibili alle problematiche sul rispetto dell'ambiente. Il 62% degli automobilisti sarebbe infatti disposto a lasciare il veicolo in garage se venissero garantiti **mezzi pubblici** efficienti, mentre il 18% degli interpellati preferirebbe **parcheggi di scambio** adeguati.

Nessun dubbio sulle **responsabilità dell'inquinamento cittadino**: il 61% ha indicato come prima causa gli impianti di riscaldamento. Seguono fabbriche (23%) e veicoli (13%).

Non servono a niente, secondo il 69% dei partecipanti, **i provvedimenti restrittivi della circolazione**; il 71% dei votanti si è quindi dichiarato disponibile ad **acquistare una vettura con motore a basso impatto ambientale** preferibilmente in presenza di uno sconto sul prezzo. Solo 1 su 5 si farebbero convincere dall'esenzione sul pagamento del bollo o da agevolazioni sull'acquisto del carburante (9%).

“Questo sondaggio – **spiega Enrico Gelpi, presidente dell'Automobile Club d'Italia** – riporta il problema della qualità dell'aria nella sua giusta dimensione e dimostra quanto i cittadini siano stanchi. Chiedono provvedimenti nuovi per una mobilità efficiente. Ecco perché i Comuni dovrebbero uscire dalla **logica dell'emergenza**, andare oltre la politica dei divieti e adottare **strategie integrate e sistemiche**”.

Per contrastare efficacemente l'inquinamento, secondo l'ACI è necessario **ridurre le emissioni dei veri responsabili**: centrali elettriche (che producono il 25% della CO₂), riscaldamenti domestici (23%) e industrie (19%, contro il 5,5% delle auto), oltre a destinare risorse maggiori al Trasporto Pubblico Locale per renderlo davvero competitivo rispetto al mezzo privato. Bisogna poi giungere ad un'adeguata gestione della sosta sia in termini tariffari che di maggiore disponibilità di posti e modificare – alternandoli – gli orari di scuole, uffici, servizi pubblici e negozi, in modo da evitare che tutti siano costretti a muoversi nelle stesse ore.

Secondo Gelpi è anche necessaria “una **nuova politica di incentivi**, con risorse finanziarie adeguate, che estenda i benefici economici ai **veicoli Euro4 usati**. E' un provvedimento da adottare subito, altrimenti occorreranno almeno due generazioni per un parco circolante più verde e sicuro”.

IL SONDAGGIO DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

“Mobilità urbana: come andare oltre la politica dei divieti?”

La responsabilità principale dell'inquinamento in città è:

	%
<input type="checkbox"/> Dei veicoli	13
<input type="checkbox"/> Degli impianti per il riscaldamento	61
<input type="checkbox"/> Delle fabbriche	23
<input type="checkbox"/> Altro	3

Targhe alterne, domeniche a piedi, blocchi totali del traffico. Quanto sono utili le limitazioni alla circolazione?

	%
<input type="checkbox"/> Molto	9
<input type="checkbox"/> Poco	22
<input type="checkbox"/> Per niente	69

Acquisteresti un'auto nuova con motore a basso impatto ambientale in presenza di:

	%
<input type="checkbox"/> Esenzione dal pagamento del bollo	20
<input type="checkbox"/> Sconto sul prezzo di acquisto	71
<input type="checkbox"/> Agevolazioni sul carburante	9

A quali condizioni lasceresti l'automobile in garage:

	%
<input type="checkbox"/> Mezzi pubblici efficienti (bus, metro, ecc.)	62
<input type="checkbox"/> Parcheggi di scambio e tariffe adeguate per favorire l'intermodalità	18
<input type="checkbox"/> Alternativa al mezzo proprio (car sharing, taxi collettivo, biciclette, ecc.)	20